

MONTONATE

DUE VOCAZIONI RELIGIOSE



Puricelli Angela

Sabato 31 agosto, nella chiesa di S. Agostino a Milano, faranno la loro prima professione religiosa, come Ausiliarie Diocesane, Poggioni Susanna e Puricelli Angela.

Può assomigliare a uno scarno e usuale annuncio di matrimonio o d'altro apparso su un giornale o su un qualsiasi bollettino parrocchiale.

Ma è una notizia che colpisce come un pugno nello stomaco e che non lascia indifferenti e neutrali: due ragazze «di belle speranze e di sicuro avvenire» lasciano «tutto» per farsi «suore».

Al sentire la notizia molti forse fingono di niente: «non è affar mio». Ma non riescono a sistemare tutto con una scrollatina di spalle. Inevitabilmente si trancia un giudizio che in definitiva ha solo due vie di uscita: di commiserazione o di approvazione.

C'è della gente cui non è stata concessa la grazia (o l'hanno buttata via) di vedere oltre questa via. Vedono

solo la carriera, i soldi, il benessere, il plauso della gente, la prestanza fisica, l'eleganza del vestire...; tutto finisce qui. E chi rinuncia a tutto ciò quando lo può avere tra mano senza molta fatica perchè naturalmente dotato, è giudicato un povero pazzo e un illuso. Chi giudica così, anche se si dice cristiano e tutte le domeniche va in chiesa, non ha meditato su quella realistica affermazione di Gesù: «Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria anima?» Costoro, contrariamente a tutte le apparenze e al giudizio comune, vivono di illusioni: illusioni sono e benessere e salute e carriera... tutto passa come un sogno.

Ma c'è anche chi capisce, chi sa che i valori autentici sono altri, chi considera con saggezza degna di grande maturità e vera esperienza che «passa la scena di questo mondo» e non val la pena perdersi dietro ombre e illusioni, chi sa che queste due ragazze lasciano molte cose per avere il «tutto». E se non sono capaci di invidiarle, almeno le ammirano e le accettano come un messaggio vivente.

La loro scelta va contro corrente; è testimonianza di un Amore Assoluto che chiama e riempie tutta l'esistenza, è l'apparizione di un sole che fa impallidire tutte le altre sorgenti di luce.

Ma oltre che pugno dato nello stomaco da tutti coloro, uomini o donne, che fanno oggi simili scelte, ci sono altre considerazioni.



Poggioni Susanna

Angela e Susy hanno lavorato nella nostra comunità parrocchiale e, oltre che essersi innamorate di Dio, si sono innamorate dell'umanità. Si consacrano quindi a Dio, ma anche agli uomini per servire i quali hanno scelto l'istituto delle Ausiliarie Diocesane, un istituto nato nel cuore del card. Martini, fondato dal card. Colombo e che ha come scopo di mettere donne consacrate a completa disposizione della Diocesi Ambrosiana alle dipendenze del Vescovo, per l'azione pastorale. Collaboratrici, se non talvolta sostituite del sacerdote, il cui numero è notevolmente diminuito, eserciteranno il loro apostolato nella diocesi di Milano.

Montonate le festeggerà domenica 1° settembre con grande solennità, come si festeggia una Prima Messa. Sono sue figlie. E per la comunità cristiana che crede e vive di fede è una gloria, è un incomparabile dono di Dio, è segno di predilezione divina.